

DA
SCIMMIA
A
Sapiens
BREVE STORIA
DELL' UMANITÀ

DA SCIMMIA A SAPIENS -

(I ricercatori non sono del tutto d'accordo su come
E chissà, forse un giorno

Chiamatemi
LUCY!



**AUSTRALOPITHECUS
AFARENSIS**

ca. 3,9 - 2,9 milioni di anni fa



**HOMO
RUDOLFENSIS**

ca. 1,8 milioni di anni fa



**HOMO
ANTECESSOR**

ca. 1,1 - 0,7 milioni di anni fa



**AUSTRALOPITHECUS
AFRICANUS**

ca. 3 - 2 milioni di anni fa



HOMO ERECTUS

ca. 1,89 milioni - 143.000 anni fa



HOMO HABILIS

ca. 2,3 - 1,4 milioni di anni fa



HOMO ERGASTER

ca. 1,8 - 1,3 milioni di anni fa

I NOSTRI PARENTI!

siano andate le cose e su chi sia imparentato con chi.
scopriranno altre specie umane!)



**HOMO
HEIDELBERGENSIS**

ca. 600.000 - 200.000 anni fa



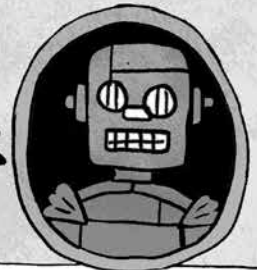
HOMO SAPIENS

ca. 300.000 anni fa - oggi!



**HOMO
NEANDERTHALENSIS**

ca. 400.000 - 30.000 anni fa



HOMO DIGITALIS

Futuro?



**HOMO DI
DENISOVA**

ca. 40.000 anni fa



**HOMO
FLORESIENSIS**

ca. 95.000 - 12.000 anni fa

Titolo originale: *Från apa till sapiens – Mänsklighetens historia*
© Bengt-Erik Engholm (text) and Jonna Björnstjerna (illustrations), Natur & Kultur 2020
Italian edition published in agreement with Koja Agency

© La Nuova Frontiera Junior, 2021
via Pietro Giannone, 10 - 00195 Roma
www.lanuovafreterajunior.it

ISBN 979-12-80176-17-2

DA
SCIMMIA
A
Sapiens
BREVE STORIA
DELL' UMANITÀ

BENGT-ERIK ENGHOLM & JONNA BJÖRNSTJERNA

Traduzione di Lucia Barni

LA NUOVA FRONTIERA JUNIOR

Per milioni di anni, il genere umano ha vissuto proprio come gli animali. Poi è successo qualcosa che ha scatenato il potere della nostra immaginazione. Abbiamo imparato a parlare e abbiamo imparato ad ascoltare. Il linguaggio ha permesso la comunicazione di idee, consentendo agli uomini di lavorare insieme per costruire l'impossibile. I più grandi successi del genere umano sono arrivati parlando e i suoi più grandi fallimenti non parlando.

Le nostre più grandi speranze potrebbero diventare realtà in futuro. Con la tecnologia a nostra disposizione, le possibilità sono illimitate. Tutto ciò che dobbiamo fare è assicurarci di continuare a parlare.

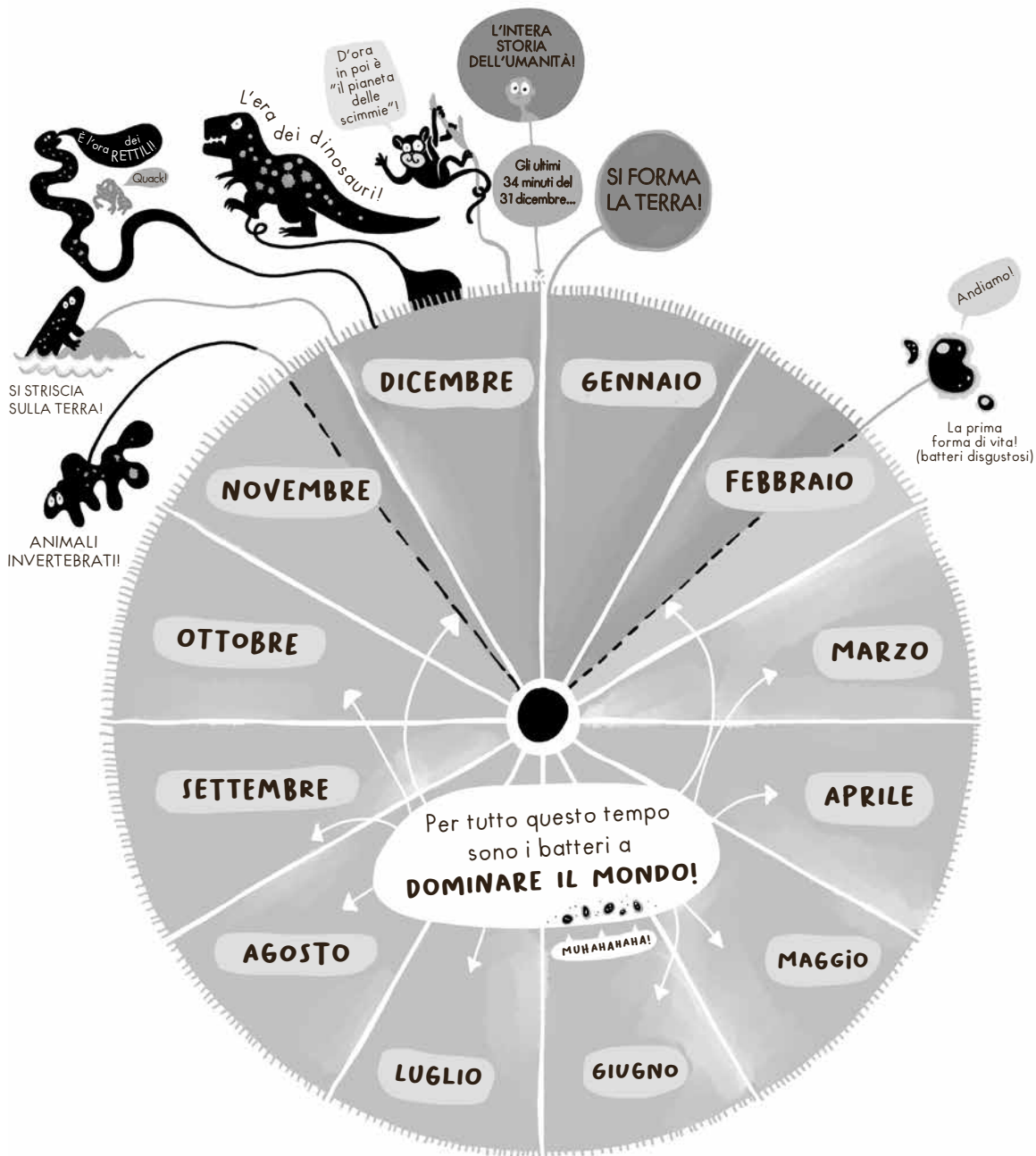
Stephen Hawking



Meravigliati di tutte le cose,
anche le più quotidiane.

Carlo Linneo





Capire il tempo

Capire il tempo non è semplice. Secondi, minuti, ore e giorni: fin qui tutto ok. Anche con settimane, mesi e anni va bene. Ma quando si comincia a parlare di centinaia, migliaia e milioni di anni diventa complicato. Che la Terra, poi, possa essere nata 4,5 MILIARDI di anni fa, sembra inconcepibile, così come il fatto che la nostra specie sia comparsa circa 300.000 anni fa. In questo lasso di tempo siete esistiti tu e forse 10.000 tuoi progenitori. La mamma, la nonna, la mamma della nonna, la nonna della nonna e altri 9.996 antenati.

Possiamo provare a immaginare la storia della Terra come se sia durata un solo anno, e pensare che il nostro pianeta sia stato creato il primo gennaio alle 0.00. Le prime forme di vita sono apparse il 17 febbraio. Si trattava di semplici batteri. Gli invertebrati hanno iniziato a svilupparsi solo il 23 novembre. Il 2 dicembre alcune creature sono strisciate sulla terraferma e il 7 dicembre è arrivato il turno dei rettili. L'epoca dei dinosauri ha avuto inizio intorno al 13 dicembre, 230 milioni di anni fa. Però, secondo questa scala, sono esistiti solo per una settimana e a quel punto tutti gli animali più grandi di un metro si sono estinti. I ricercatori in realtà ritengono che i dinosauri siano andati diminuendo nel tempo, ma che a causare la fine degli ultimi esemplari rimasti sia stato un asteroide enorme che si è scontrato con la Terra.

Per i mammiferi è stato un bene che i dinosauri siano scomparsi, perché così hanno potuto continuare a vivere senza quegli enormi nemici.

Il 26 dicembre sono arrivati i primati, le scimmie, che sono stati i predecessori dell'uomo. L'uomo è comparso solo la sera dell'ultimo dell'anno. L'uomo moderno, l'Homo Sapiens, è nato quando mancavano solo 34 minuti alla fine dell'anno: circa 300.000 anni fa. Un quarto d'ora dopo si è spostato dall'Africa nordorientale alla penisola arabica, per poi diffondersi nel mondo.

La storia dell'uomo è molto breve, se paragonata a quella della Terra. Ma siamo riusciti a fare un bel po' di cose.

Evoluzione e rivoluzione

Lo sviluppo dell'umanità è stato molto lento. Non è avvenuto di punto in bianco, quando un individuo ha avuto la bella idea di smettere di arrampicarsi sugli alberi o di scorrazzare a quattro zampe tra l'erba per alzarsi e camminare. C'è voluto molto tempo, e questo tipo di sviluppo si chiama evoluzione. Evoluzione significa cambiamento degli organismi in un lungo periodo di tempo.



L'evoluzione ha due aspetti: uno biologico, che riguarda il cambiamento del nostro corpo e dipende da dove abbiamo vissuto e come.

L'altro, quello sociale, ha invece a che fare con il modo in cui viviamo gli uni con gli altri, come si sviluppano persone, gruppi e società.

A volte capita che ci siano dei balzi nell'evoluzione e nel giro di poco tempo avvengano grossi cambiamenti: in questo caso si parla di rivoluzione. Questi balzi sono dovuti quasi sempre al fatto che le persone hanno nuovi pensieri, nuove idee e cominciano a credere in qualcosa di nuovo.



Apparteniamo tutti alla stessa specie

Oggi esistono ancora tante specie diverse di animali, ma solo una specie umana. Noi uomini discendiamo dalla “scimmia del sud”: l'australopiteco. L'australopiteco visse in Africa meridionale da quattro a due milioni di anni fa.



Da esso siamo discesi non solo noi, bensì tutte le specie umane mai esistite: il genere Homo.

100.000 anni fa sulla Terra esistevano almeno sei specie umane diverse. Solo noi però siamo sopravvissuti fino a oggi.



Non abbiamo tutti lo stesso aspetto, perché i nostri predecessori sono vissuti in posti diversi. C'è differenza se vivi al nord, dove fa freddo, oppure al sud, dove fa caldo.

L'Homo sapiens si spostava dove c'era da mangiare e si adattava alle piante e agli animali che poteva raccogliere e cacciare. Alcuni si fermavano in un posto, mentre altri percorrevano territori molto ampi.



L'uomo si è sempre spostato. Siamo emigrati per cercare cibo, nuovi territori dove cacciare o da coltivare, oppure l'opportunità di un lavoro e una vita sicura. A volte abbiamo attaccato gli altri e preso il loro territorio. Siamo scappati da fame e mutamenti climatici, ci siamo allontanati da persecuzioni e guerre. L'hanno fatto i nostri primi antenati, e molte persone sono costrette a farlo ancora oggi.

Però credo che molti si siano spostati anche per pura curiosità e voglia di avventura.

La nostra progenitrice visse in Africa all'incirca 300.000 anni fa. Siamo tutti parenti, siamo tutti Homo sapiens.



LA NOSTRA PROGENITRICE